



Uffici: Strada Cambiano, n. 1 - 10023 Chieri (TO)
Tel.: 0119427750 - Fax: 0119473420 - Cell.: 34 84108084
Sito Internet: www.piuvolley.org - E-mail: info@piuvolley.it
Codice FIPAV: 010050292 - Codice PGS: 2203



PIU' VOLLEY



Chieri, 22 febbraio, 2005

Ai sodalizi di serie B

La Nuncas Stl PiuVolley Chieri, società che milita nel campionato di serie B1 femminile, girone A, non ci sta ad arrendersi di fronte ai mulini a vento e lancia un appello a tutte quelle squadre di serie B1 e B2 femminile e maschile. Nostro malgrado siamo stati protagonisti di una vicenda alquanto incredibile che pare addirittura difficile da raccontare. Molti forse già la conosceranno, me per i pochi che non ne fossero ancora al corrente cercheremo di riassumerla in queste poche pagine. L'oggetto dello scandalo federale è Emanuela Pernici, acquistata dalla nostra società nel dicembre del 2004.

La giocatrice ha iniziato la stagione 2004/05 nella Pulcher Volley Lodi formazione iscritta al campionato di A2. Tale società, in data 14 di novembre, è stata estromessa dal torneo a causa della perdita a tavolino di due incontri per la mancata presenza di un numero sufficiente di atlete in campo. Infatti a Lodi erano rimaste solo cinque atlete disponibili a giocare, tra le quali proprio Emanuela Pernici e Mi Na Kim; sono state altre quelle che allontanatesi hanno rescisso il contratto. Con l'eliminazione dal campionato sono state cancellate tutte le partite precedentemente giocate dalla Pulcher e sono stati tolti i punti in classifica alle squadre che li avevano ottenuti nei match contro di essa. Da qui si deduce che anche lei non possa ritenersi ex giocatrice di serie A in quanto non risulta che abbia disputato alcuna partita. Visti i fatti il 18 novembre 2004 l'atleta ha richiesto lo svincolo dalla Pulcher Volley Lodi, che è arrivato solo il 21 dicembre 2004 (?) e dove le si dava la possibilità di effettuare un nuovo sodalizio con un'altra società. ...

...“VISTI l'art. 33, comma 2, lettera c) RAT, le norme di iscrizione ai campionati di serie A/F per la corrente annata agonistica e le norme di riferimento di cui alla Guida Pratica 2004-05; Rilevato che tali norme stabiliscono, tra l'altro, che in caso di rinuncia al campionato di competenza le società saranno sanzionate con lo scioglimento d'ufficio del vincolo delle atlete che hanno partecipato al campionato; Rilevato che la società Pulcher Volley Lodi è stata esclusa dal campionato di serie A2/F a seguito della rinuncia a due gare consecutive (C.U. n. 5 del 14.11.04 e n. 6 del 11.11.04); Rilevata l'applicabilità nei confronti di tale società della citata norma; Preso atto che risultano tesserate a tempo indeterminato per la serie A per la società Pulcher le atlete Borrelli Valentina, Kim Mina, Ester Franco e Pernici Emanuela per le quali dovrà essere deliberato lo scioglimento del vincolo; Ritenuta la possibilità che tali atlete possano ritesserarsi, a mente dell'art. 32, comma 2, lettera b), RAT per altro sodalizio nel rispetto delle norme attualmente in vigore; Preso atto che risultano in posizione di prestito presso la citata società Pulcher le atlete Bragaglia Antonella, Vignano Natalia e Cacciatori Maurizia, per le quali



Uffici: Strada Cambiano, n. 1 - 10023 Chieri (TO)
Tel.: 0119427750 - Fax: 0119473420 - Cell.: 34 84108084
Sito Internet: www.piuvolley.org - E-mail: info@piuvolley.it
Codice FIPAV: 010050292 - Codice PGS: 2203



PIU' VOLLEY



dovrà essere deliberato il ripristino sul tabulato delle proprie società di origine; Ritenuto di dover riconoscere a tali atlete la possibilità di trasferimento ad altro sodalizio di serie A nel rispetto delle norme attualmente in vigore; Preso atto che risultano tesserate anche due atlete straniere, e cioè la Judith Silvestre, di nazionalità tedesca, e la Can Cigdem, di nazionalità turca per le quali dovrà riconoscersi d'ufficio la possibilità di tesserarsi per altro sodalizio;

delibera

- **Lo scioglimento del vincolo dalla Società Pulcher Volley Lodi delle atlete Borrelli Valentina, Kim Mina, Pernici Emanuela e Ester Franco, ex art. 33, comma 2, lettera c, RAT, con possibilità di tesseramento per altro sodalizio nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ex art. 32, comma 2, lettera b) RAT;**
- **Il reinserimento delle atlete Bragaglia Antonella, Vigano Natalia e Cacciatori Maurizia, sul tabulato delle rispettive società dei origini e cioè Giannino Peralisi Volley, Asystel Volley e Foppapedretti Bergamo;**
- **Di autorizzare il loro eventuale trasferimento ad altro sodalizio di serie A nel rispetto delle norme attualmente in vigore;**
- **Di riconoscere alla due atlete straniere, Can Cigdem e Judith Silvestre, la possibilità di tesserarsi per altro sodalizio, costituendo la presente delibera "letter of release" richiesta dai regolamenti F.I.V.B. "...**

A seguito dello svincolo che le permetteva di effettuare un nuovo tesseramento, il 22 dicembre 2004 il Comitato Regionale Fipav del Piemonte (*provinciale di Torino, ndr*) la tessera regolarmente per la nostra società e le consegna il cartellino. Il suo quindi non è un "trasferimento" ma bensì un "nuovo tesseramento" e ciò vuol dire che si può accasare dove pare e piace. Il 23 dicembre 2004 però succede che la Commissione Tesseramenti con una deroga corregge la sentenza di svincolo del 21 dicembre 2004 specificando di aver fatto un errore materiale e aver dimenticato di scrivere nella sentenza che in realtà Emanuela ha la possibilità di tesserarsi solo con una società di serie A in quanto ex atleta di tale serie (in totale contrapposizione con quello che si diceva poco sopra n.d.r.).

... "Alle righe 15 e 30 dopo le parole "per altro sodalizio" devesi aggiungere " di serie A", per omessa trascrizione. In base a questa nuova "aggiunta" le quattro atlete Borrelli Valentina, Kim Mina, Ester Franco e Pernici Emanuela potranno tesserarsi solo per squadre di Serie A". ...

A questo punto il 29 dicembre 2004 scatta il ricorso della giocatrice alla CAF (Commissione d'Appello Federale, che è costituita da soli avvocati), che decide di riunirsi solo il 19 gennaio 2005 per stabilire se ha diritto o meno di giocare in serie B. C'è da notare che il 15 gennaio 2005 scadevano i termini per tesserarsi in serie A e quindi un esito negativo del ricorso del 19 le avrebbe tagliato le gambe potendo trovare squadra solo all'estero. E il 19 che succede? Nessuno decide niente! L'appello viene rimandato al 3 febbraio 2005 perchè i membri della CAF devono verificare la validità del suo tesseramento...No comment.. A questo punto sentendosi presa in giro e sempre più convinta di aver ragione, la



Uffici: Strada Cambiano, n. 1 - 10023 Chieri (TO)
Tel.: 0119427750 - Fax: 0119473420 - Cell.: 34 84108084
Sito Internet: www.piuvolley.org - E-mail: info@piuvolley.it
Codice FIPAV: 010050292 - Codice PGS: 2203



PIU' VOLLEY



ragazza gioca la partita del 22 gennaio 2005 vinta al tie-break contro Casale che fa ricorso per la sua presenza in campo. Notare che gli arbitri non potevano impedirle di giocare poiché la società era in legale possesso del tesseramento (firmato dal presidente nazionale sig. Carlo Magri e dal segretario generale sig. Bruno Biferari) e del cartellino. (Mina Kim nel frattempo si è accasata alla Fatro Ozzano, società di B1 F di un altro girone, gioca e vince 3 a 1 con il Volta Mantovana). Il 26 gennaio 2005 il GUF (Giudice Unico Federale) dà la partita persa 3-0 a tavolino, 750 € di multa alla Nuncas Chieri e squalifica Emanuela per 1 mese, neanche solo fino al 3 febbraio, data della seconda riunione della CAF. (Idem per Mina). Peccato però che solo il 28 gennaio 2005 la Commissione Tesseramenti di Roma invii un fax alla Nuncas Chieri comunicandole la "sospensione dell'omologazione del tesseramento". Finalmente il 3 febbraio 2005 la CAF si riunisce nuovamente e anticipa all'avvocato della giocatrice che le verrà dato torto in base ad alcune direttive enunciate nel Consiglio Federale dell'11 dicembre 2004 e ribadite l'8 gennaio 2005, direttive che però non sono mai state né scritte né divulgate e di cui noi tutti veniamo a conoscenza solo ora. A questo punto il legale della Pernici non rinuncia al ricorso e fa mettere a verbale **"che qualora mi verrà dato torto sarà fatto sulla base di norme mai scritte né divulgate"** e anticipa che proseguiremo i ricorsi attraverso l'iter sportivo. L'effetto suscitato? Ci è voluta una settimana in più per conoscere la sentenza, la quale appunto vieta alla ragazza di giocare in serie B proprio a causa di queste ipotetiche direttive. Non bastasse c'è anche un precedente: Stefania Paccagnella, ex atleta della Romanelli Firenze, finì la propria stagione in una squadra di B1 l'anno che la società fiorentina fu eliminata dal campionato di A1.

L'ultima novità in ordine di tempo lascia interdetti. E' una lettera dei legali delle atlete Kim e Pernici, rivolta al presidente del Coni Petrucci e al Presidente Fipav Carlo Magri, in cui si evidenzia un vero e proprio misfatto ai danni delle due atlete ma anche ai danni della credibilità di chi è stato eletto per gestire la Federvolley. Una situazione che lascia a bocca aperta, e che a soli pochi giorni dalle elezioni federali nazionali di Forlì dovrebbe far riflettere, ma soprattutto dovrebbe far sì che gli attuali consiglieri federali in carica dicessero chiaro e tondo chi ha lavorato a questo pasticcio. **La lettera dello Studio Legale Associato di Gollini, Fazzi e Livi (lettera scaricabile dal sito www.volleyball.it) denuncia come la decisione ultima della CAF del 10 febbraio scorso, sia stata viziata da un documento prodotto dal Segretario Generale Biferari non supportato dai fatti.** L'informativa prodotta dal Segretario Generale Fipav in cui si accennava alla famigerata "direttiva" del Consiglio Federale, ribadiva che le giocatrici Kim e Pernici non potevano giocare nei campionati di B1 e B2. Una decisione indicata dalla *"direttiva del Consiglio Federale emanata nella riunione dell'11 dicembre 2004 e confermata nella riunione dell'8 gennaio 2005, e ciò allo scopo di non alterare la regolarità dei campionati inferiori"* parrebbe infatti non essere corretta. Nel verbale della riunione del Consiglio Federale dei giorni 10 e 11 Dicembre 2004 di cui siamo entrati in possesso non c'è traccia infatti di alcuna decisione in merito, anzi al punto 3 - Comunicazioni del Presidente (3.a) si scrive che *"Il Consiglio Federale, trattando del caso che vede coinvolte le atlete della, società "Pulcher Volley Lodi", esclusa dal Campionato di Serie A2 femminile a causa della rinuncia alla disputa di due gare consecutive, preso atto di quanto segnalato dall'ufficio tesseramento, esaminata con attenzione tutta la vicenda, rilevato come la Procura Federale abbia sospeso cautelatamente le atlete, considerato come sia pendente il ricorso alla CAF, per il quale è attesa una decisione il*



Uffici: Strada Cambiano, n. 1 - 10023 Chieri (TO)
Tel.: 0119427750 - Fax: 0119473420 - Cell.: 3484108084
Sito Internet: www.piuvolley.org - Email: info@piuvolley.it
Codice FIPAV: 010050292 - Codice PGS: 2203



PIU' VOLLEY



prossimo 13 dicembre, ritiene che debba consentirsi l'ultimazione di tutti gli iter procedurali previsti dalla normativa federale".

Una dimenticanza? Nella lettera dello studio legale delle due atlete si fa notare che la mancanza di una qualsiasi emanazione di direttive nel Consiglio Federale dell'11 dicembre fa sì che non sia comprensibile sulla base di quale indicazione in data 23 dicembre sia arrivata la famosa correzione dell'errore materiale su quanto emesso dalla CTA il 20, un cambiamento di rotta in cui si limitava la possibilità dei "Primi Tesseramenti" Pernici e Kim a giocare in serie B. Come è possibile questo cambio di norme in vigore se la famigerata direttiva è stata emanata (e compare) solo nei verbali dell'assemblea del CF dell'8 gennaio 2005?

Resta il fatto che la nostra società e l'atleta verranno, almeno per questa stagione, altamente penalizzate e che casi come questo, vista la dinamica perversa, si possano ripetere in ogni momento e senza che nessuno possa intervenire per fermarli. Certo, andando avanti con l'iter giurisdizionale, siamo sicuri che alla fine ci verrà data ragione, ma sino a quel momento? Ci sono tanti, troppi perché che pretendono una risposta ma dalla Federazione nessuno si è scomodato a fornirci delle risposte. Forse perché non sono in grado di darcele e vogliono cercare di insabbiare con un velo di omertà una vicenda troppo ingombrante che dovrebbe invece far gridare allo scandalo. E noi adesso voteremo per rieleggere il nostro caro presidente... Ecco il nostro appello: tutte le società di serie B dovrebbero chiedere con forza che venga fatta luce su tutta questa vicenda, ma non per solidarietà nei nostri confronti, ma bensì pensando che come affiliate Fipav hanno preso parte a loro insaputa ad un vero e proprio misfatto dal quale tutto il movimento pallavolistico ne uscirà ridimensionato e come è già successo altre volte in passato.

Nuncas PiuVolley Chieri